COOPERATIVE MONTALBANO OLIO & VINO

VIA GIUGNANO N. 135 - 51035 LAMPORECCHIO (PT)
Codice fiscale 01869110476 – Partita Iva 01869110476
Codice CCIAA PT
Numero R.E.A PT 186426
Capitale Sociale 1.894.046 non i.v.
Settore attività prevalente (ATECO) 016300
Numero albo cooperative C110854

Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato al 30/06/2022

Signori Soci,
abbiamo provveduto alla stesura del Bilancio Consolidato al 30 Giugno 2022, redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.127/1991 e secondo gli schemi indicati dagli articoli 2424, 2425 e 2425-ter del Codice Civile. Il presente bilancio riporta un patrimonio netto consolidato di Gruppo pari ad Euro 10.763.882, una perdita consolidata di Gruppo di Euro 1.485.159 ed un Patrimonio di terzi pari ad Euro 8.095.228 ed una perdita consolidata di terzi di Euro 1.057.006.

Le società incluse nel Gruppo Cooperative Montalbano Olio & Vino, oltre alla Capogruppo "COOPERATIVE MONTALBANO OLIO & VINO Società Cooperativa Agricola", sono riassunte nel seguente prospetto:

Denominazione	Sede legale città o Stato estero	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto (%)	Quota di controllo indiretto (%)
Società Capogruppo							
Cooperative Montalbano Olio & Vino S.c.a.	Lamporecchio (PT)	01869110476	EUR	1.894.046			
Società controllate consolidate integralmente							
Montalbano Agricola Toscana Alimentare S.p.A.	Lamporecchio (PT)	01623580477	EUR	2.112.000	51%	51%	
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto							
Certified Origins Italia S.r.l.	Grosseto (GR)	01453840538	EUR	10.000.000	16,83%		16,83%

Certified Origins Inc.	USA		USD	144.000	16,83%		16,83%
Certified Origins Iberica S.L.	SPAGNA		EUR	500.000	13,46%		13,46%
Candor Trade CO. LTD (Certified Origins Cina LTD)	CINA		RMB	4.833.950	16,83%		16,83%
Candor Mexico (Certified Origins Mexico)	MESSICO		MXN	350.000	16,49%		16,49%
Catalan Gourmet (Origin Brands)	USA		USD	2.000	11,78%		11,78%
Mighty Hound S.r.l.	Pistoia (PT)	01972440471	EUR	200.000	27,08%		27,08%
Finoliva Global Service S.p.A.	Roma (RM)	05790851009	EUR	1.490.000	10,94%		10,94%
Altre società							
Sistema S.r.l.	Lamporecchio (PT)	01514030475	EUR	50.000	61,25%	22,60%	38,65%

La società **Cooperative Montalbano Olio & Vino Società Cooperativa Agricola** svolge l'attività di frangitura olive, conferimento prodotti agricoli da parte dei Soci e loro commercializzazione per conto degli stessi. Inoltre effettua, prevalentemente nei confronti degli stessi, attività di vendita al dettaglio ed all'ingrosso, di mezzi tecnici e prodotti utili all'agricoltura.

La società Cooperative Montalbano Olio & Vino Società Cooperativa Agricola controlla direttamente il 51% della società **Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.a.** che svolge l'attività di imbottigliamento, confezionamento e commercializzazione olii alimentari

La partecipazione nella società **Certified Origins Italia S.r.l**., pari al 16,83%, è detenuta indirettamente tramite la controllata Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., che detiene direttamente il 33%. La partecipata ha come scopo la commercializzazione e lo sviluppo delle vendite di olio nei mercati esteri.
La Certified Origins Italia srl è la holding operativa del Gruppo Certified Origins che opera nel settore alimentare dell'imbottigliamento, confezionamento e vendita di olio extra vergine di oliva di qualità in diversi Paesi Esteri.
Si ricorda che l'incremento della partecipazione nella Certified Origins Italia srl avvenuto nell'esercizio precedente è dovuto, innanzitutto, ad un primo aumento di capitale sociale per complessivi euro 2 milioni, la cui quota sottoscritta dalla Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A. ammonta a euro 661.200 e successivamente, nel giugno 2021, alla riorganizzazione del Gruppo Certified, con a capo la società italiana, che ha portato al conferimento delle quote possedute nella Certified Origins Inc., per euro 385.113, nella stessa Certified Origins Italia srl.

Nell'ambito di questa operazione la Certified Origins Inc. è stata valutata in 21 milioni di euro. Il valore della suddetta partecipazione conferita è stato attributo per euro 6.379.000 ad aumento di capitale sociale, la cui quota sottoscritta della MAAT è pari ad euro 2.102.900, e per il residuo euro 14.621.000 a riserva sovrapprezzo azioni, la cui quota di competenza della MAAT è pari ad euro 4.824.183.
Questa operazione di conferimento ha consentito di conseguire un riassetto complessivo del Gruppo Certified Origins che risultasse coerente con la nuova configurazione societaria, che vede la Certified Origins Italia srl come capogruppo e tutte le altre società, operanti all'estero, come controllate.

La partecipata Certified Origins Italia srl, detenendo le suddette partecipazioni di controllo, predispone a sua volta un bilancio consolidato includendo le società **Certifeid Origins Inc., Origin Brands, Certified Origins Iberica, Certified Origins Cina LTD, Certified Origins Mexico ed infine Mighty Hound S.r.l.**. Pertanto, la stessa Certified Origins Italia srl e le sue partecipate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto consolidando il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo Certified Origins.

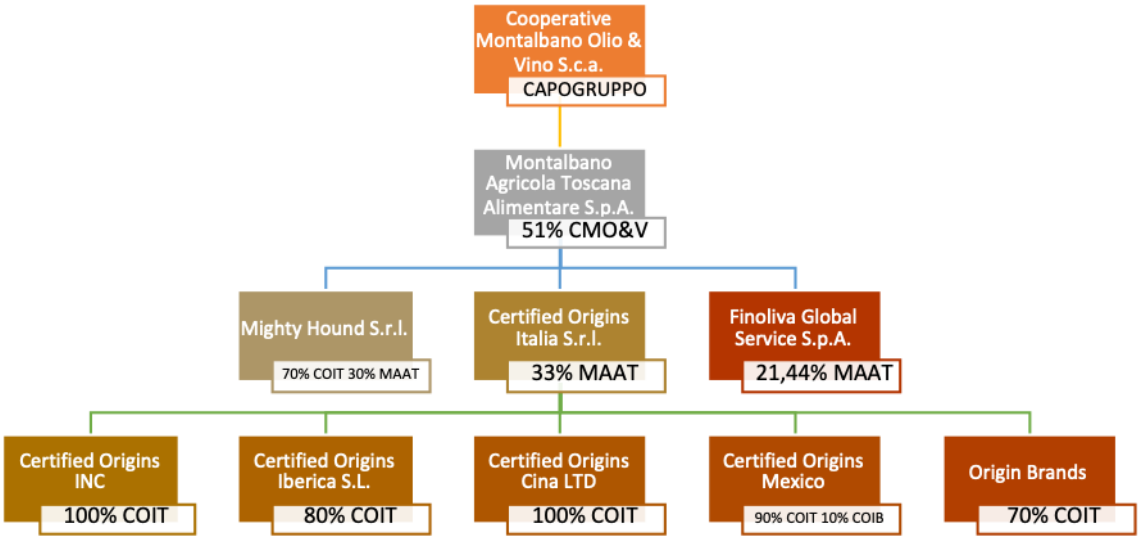
La capogruppo detiene indirettamente una quota di partecipazione nella società **Mighty Hound S.r.l.** complessivamente pari al 27,08% del capitale sociale, come di seguito illustrato:

(1) Quota indiretta pari al 15,30% tramite la Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., la quale detiene direttamente il 30%;
(2) Quota indiretta pari al 11,78% tramite la Certified Origins Italia S.r.l., la quale detiene direttamente il 70%;

La società Mighty Hound S.r.l. è stata messa in liquidazione in quanto ha esaurito la propria funzione ed è valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

La capogruppo detiene indirettamente, tramite la Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., una partecipazione nella società **Finoliva Global Service S.p.A.,** che svolge attività di confezionamento e commercializzazione nel settore Olivicolo. Il valore della partecipazione, di euro 700.000, è pari al 21,44%, che all'interno del Gruppo scende al 10,94%. In questo esercizio per la prima volta è stato inserito nel bilancio consolidato il valore la suddetta partecipazione valutata col metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo Cooperative Montalbano Olio & Vino:



La capogruppo detiene, altresì, il controllo della società **Sistema S.r.l.** pari al 61,25% del capitale sociale, come di seguito illustrato:

(1) Quota diretta pari al 22,60% del capitale sociale;

(2) Quota indiretta pari al 38,45% tramite la Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.

(3) Quota indiretta pari allo 0,2% tramite la Cantina Sociale Chianti Montalbano.

La società Sistema S.r.l. svolge attività di servizi contabili amministrativi, finanziari, fiscali ed in materia di lavoro alle imprese del gruppo. L'inclusione nell'area di consolidamento sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del Gruppo, pertanto la controllante ha ritenuto di mantenere la partecipazione al valore di costo.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale affidata alla Ria Grant Thornton S.p.A..

Andamento della gestione

Passiamo adesso ad analizzare l'andamento della gestione della società nei settori di maggior interesse:

Area Commerciale

Il fatturato ha registrato un decremento del 10% al negozio di Empoli e del 15% a Cerbaia e Pontassieve mentre Lamporecchio ha mantenuto i ricavi del precedente esercizio. La marginalità complessiva è rimasta pressoché invariata. Uno dei principali

fattori determinanti tale condizione, è stata la scarsissima stagione di produzione olivicola che ha del tutto vanificato la nostra consueta campagna promozionale per l'acquisto delle attrezzature per la raccolta e la potatura che, solitamente, produce buoni risultati in termini di fatturato. A risentirne sono state le vendite di tutte le categorie di prodotti in virtù di una minore affluenza di Soci e clienti nei punti vendita, ben al di sotto della media stagionale. Le vendite di mangimi e cereali che erano eccezionalmente aumentate durante il periodo della pandemia, tornano a registrare un calo fisiologico in linea con l'andamento generale del mercato che prevede un crescente disinteresse delle nuove generazioni per l'allevamento hobbistico di animali rurali. Anche le vendite dei fertilizzanti sono state inferiori in termini di quantitativi di prodotto, sebbene gli aumenti dei prezzi ci abbiano fatto registrare un lieve aumento di fatturato. A contribuire fortemente al risultato negativo dell'esercizio è stata, infine, la stagione particolarmente torrida e siccitosa che ha limitato molto la necessità dei trattamenti preventivi e curativi nei vigneti e negli oliveti con il conseguente significativo calo delle vendite di agrofarmaci. A quanto fin qui descritto, va ad aggiungersi una errata valutazione generale di quella che si è poi rivelata l'effettiva produzione olivicola che ha fatto registrare un maggiore disinteresse da parte di Soci e clienti ad investire nei trattamenti durante il periodo tardo primaverile ed estivo.

Area Frantoi

La Campagna Olearia 2021/2022 è stata caratterizzata da una scarsa produzione a livello di quantitativi di olive lavorate ed il conferimento di olio che è stato pari al 15,88% dell'olio prodotto, quindi una ridotta percentuale, nonostante le rese in olio siano state medio alte.
L'olio è risultato di ottima qualità, grazie all'andamento climatico particolarmente caldo, che ha limitato lo sviluppo di attacchi di mosca olearia, salvo un attacco ad inizio ottobre, ma di lieve entità, che non ha pregiudicato la qualità del prodotto, tantoché oltre il 99,6% dell'olio conferito è risultato di acidità da 0,1 a 0,3%.
La mignolatura è partita rispettando lo standard del periodo per le nostre zone e anche la fioritura è andata a posizionarsi alla fine di maggio variando a seconda dell'altitudine e dell'esposizione dei terreni. La fioritura si è presentata da subito abbondante, il periodo di fioritura è stato caratterizzato da alte temperature e venti caldi. L'allegagione si è presentata subito scarsa in tutte le zone. La cascola post-allegagione ha inciso sulla produzione ed il protrarsi del caldo ha fatto si che le olive continuassero a cadere anche nei mesi di luglio e agosto. Le alte temperature, che si sono protratte da fine giugno a tutto il mese di agosto ed oltre, hanno limitato lo sviluppo di attacchi di mosca olearia, salvo quelli sopra descritti.
Si mantiene la suddivisione del conferimento per "fasce temporali" fino al termine stabilito dal Consorzio dell'Olio Toscano IGP, considerando 3 periodi: uno per l'inizio campagna, uno per il periodo centrale ed uno per quello finale, con conseguente liquidazione premiante in base alla qualità del prodotto conferito per ogni periodo; premiando il primo periodo rispetto a quello finale.
Nella campagna 2021/2022 sono stati trasformati: q.li 13.202,53 di olive di cui l'86% da soci. Abbiamo prodotto un totale di olio pari a q.li 2.062,83, con una resa media dell' 15,6%. L'olio conferito è stato pari a q.li 327,69 totali, che rappresenta solo il 15,88%

dell'olio totale prodotto. Di questo, il 25% conferito nel primo periodo fino al 31/10, il 54% conferito nel periodo centrale fino al 21/11 ed il restante 21% nell'ultimo periodo. Il 46% è stato prodotto da agricoltura integrata, il 48% circa Toscano IGP, il restante extra vergine. I soci conferenti sono stati n. 116. Sono state effettuate circa 1.758 frangiture, per una media partita di q.li 7,51.
La partita media nella campagna precedente era stata di q.li 11,50, la variabile di tale dato è importante perché più alta è la media partita e più diminuisce la frequenza degli stacchi fra una partita e l'altra e di conseguenza porta ad una capacità di trasformazione maggiore, un minor consumo di acqua ed una conseguente riduzione dei costi di produzione.
E' proseguita la ricerca di possibili economie e riduzione dei costi, con gli accorgimenti intrapresi nella precedente campagna con l'ottica comunque di non penalizzare gli utenti, soci e non soci nel servizio anche rivedendo punti critici emersi nella campagna soprattutto per lo scarico olive, viabilità e cassoni, ma in una campagna scarsa come questa è particolarmente difficile gestire turni e personale.

La lavorazione delle olive Bio è avvenuta nei giorni di martedi, giovedi e sabato, garantita la frangitura nelle 24 ore, ma mai oltre i 3 giorni.
La campagna esigua si è svolta in maniera piuttosto regolare, gli impianti fortunatamente non hanno avuto particolari guasti. Nonostante le indicazioni di viabilità e divieti, si riscontra sempre una certa difficoltà a far rispettare ai soci l'accesso nella zona adiacente le tramogge, mentre per la sala macchina e la resa olio gli accessi sono più gestibili.
L'infustamento dell'olio reso, direttamente sotto al separatore, si conferma una soluzione positiva.
Per l'intero periodo di frangitura, abbiamo mantenuto le disposizioni relative al Covid19 con qualche "malumore", ma nella maggior parte i soci si sono dimostrati comprensivi e disponibili.
La campagna si è svolta in maniera tutto sommato lineare, con un piccolo infortunio, che fortunatamente non ha creato conseguenze.

RISULTATO DELL'AREA

In relazione ai prezzi ottenuti dalla vendita delle diverse tipologie di olio nell'esercizio, esso verrà liquidato come segue:

TIPO OLIO	AC.	PREZZO fino al 31/10	PREZZO dal 01/11 al 21/11	PREZZO dal 22/11 a fine Frang.	PREZZO MEDIO (Iva comp)
TMIGPINT	0,1	10,60	9,80		10,08
TMIGPINT	0,2	10,55	9,75		9,90
TMIGPINT	0,3		9,60		9,60
TOIGPBIO	0,1	10,40	10,10	9,70	10,04
TOIGPBIO	0,2				
TOIGPBIO	0,3				
TOIGP	0,1	9,30	9,00	8,70	8,93
TOIGP	0,2	9,25	8,95	8,65	8,96
TOIGP	0,3		8,80	8,50	8,70
EXA	0,1		4,20		4,20
EXASHUM	0,1	14,70	14,40	14,10	14,43
Prezzi Iva compresa					

A livello di pagamento degli acconti sull'olio conferito nel 2021/2022, è stato deciso di confermare gli acconti dati nella precedente campagna in eguale misura sia per il primo che per il secondo acconto, per permettere al socio di ricevere anticipatamente una cifra più vicina possibile al prezzo di liquidazione.

Concludiamo ringraziando tutti gli operatori del settore frantoio, avventizi e dipendenti fissi, per l'impegno e la dedizione messa nel proprio lavoro durante la campagna.
Ringraziamo infine come Consiglio di Amministrazione tutti i soci per essersi serviti delle strutture della cooperativa.

Area Uva/Vino

La Stagione Vitivinicola relativa all' annata 2021 è stata caratterizzata da due eventi che hanno fortemente condizionato la produzione di uva in Toscana e in modo particolare nell'Empolese, a Vinci, a Montalcino e nella Maremma. Il primo evento molto dannoso per la produzione di uva è stata la gelata avvenuta la prima settimana di Aprile che ha colpito in modo molto pesante il comprensorio di Empoli e Vinci, soprattutto tutti i vigneti posti a basse altitudini. Gli effetti della gelata sono stati variabili con perdite di produzione anche del 50%. Successivamente si è verificata una condizione climatica di permanente alta pressione che ha portato in alcuni casi anche a oltre 3 mesi senza

precipitazioni, questa notevole siccità ha ulteriormente ridotto il carico produttivo dei vigneti. La scarsa produzione complessiva dell'annata 2021 è stata solo in parte ricompensata con un ottima qualità delle uve arrivate in cantina durante la vendemmia, con assenti problemi sanitari e ottima gradazione alcolica potenziale.
Viste le condizioni stagionali un serio apporto al risultato qualitativo, è stata l'apertura programmata della Cantina, che ha permesso ai coltivatori di conferire le uve nel momento più opportuno in funzione della maturazione.

Nella vendemmia 2021 sono state lavorate Q.li 22.305 di uve con importante diminuzione che si attesta al 32,51% rispetto al 2020.
Dalle uve conferite, oltreché da q.li 1.372 di uve acquistate e q.li 400 di uve ricevute in conto lavorazione sono stati ottenuti i seguenti Vini oltre ai sottoprodotti Fecce e Vinacce:

Hl.	9.555	vino Chianti D.O.C.G. /D.O.P.
Hl.	366	vino Bianco dell'Empolese D.O.C. /D.O.P.
Hl.	2.781	vino ad I.G.T. /I.G.P. TOSCANA Rosso e Rosato
Hl.	2.986	vino ad I.G.T. /I.G.P. TOSCANA Bianco

La commercializzazione è avvenuta in un contesto di mercato nel quale i prezzi si sono mantenuti su livelli medio-alti dall'inizio dell'esercizio, cosa che ha in parte compensato la quantità ridotta di uve, consentendoci di chiudere buona parte dei contratti a prezzi soddisfacenti, la maggior parte dei quali con ritiri previsti entro breve termine, cosa che ci ha permesso di rimanere in linea con gli obiettivi di non incremento delle giacenze di vino sfuso.
E' stato per il secondo anno deciso di ritirare in conferimento una importante quantità di vino da un socio conferente, poiché riconosciuto di qualità idonea che, seppur con minori margini rispetto allo scorso esercizio, ci ha consentito di poter consolidare i rapporti con i maggiori clienti ed una quantità di prodotto maggiore su cui ripartire i costi.
Le vendite dei vini, come nel precedente esercizio, sono avvenute in parte con il conferimento (14%) al Consorzio Le Chiantigiane del quale la cooperativa è socia; in parte con la vendita all'ingrosso (76%) ed in parte con la vendita diretta a consumatore (10%) e a piccoli e medi rivenditori. A tal proposito è da notare come tali percentuali non siano troppo diverse da quelle delle annate precedenti, e denotano sia il consolidamento del rapporto con Le Chiantigiane, sia quello con i clienti con i quali la Cooperativa si interfaccia direttamente, molti dei quali sono affermate aziende tra le migliori nel panorama vitivinicolo.
Il fatturato dell'area cantina, in presenza di prezzi medi dei vini sul mercato notevolmente aumentati e complice un'extra conferimento vino ritirato come sopra già detto, è aumentato complessivamente di c.ca 1.720.245 euro, per un totale fatturato di oltre euro 6.265.000, il maggiore da dopo la fusione del 2015, realizzato neanche a farlo apposta in un'annata di scarsa quantità di uve.
Il risultato è soddisfacente anche per l'andamento dei vini "pronti" a Diretto Consumatore, che in epoca post covid e lock-down ha fatto registrare una sostanziale tenuta del canale di vendita, con un incremento pari ad euro 3.200 c.ca.

Il Consiglio di Amministrazione richiama la massima attenzione sull'importanza della qualità del prodotto ed invita i soci, usufruendo anche dei contributi esistenti, a fare ulteriori investimenti d'innovazione dei vigneti, con scelta di cloni di vitigni idonei e con progettazione a monte che possa permettere anche la valutazione di poter effettuare una irrigazione di soccorso, visto che piove sempre meno. In tal senso i nostri tecnici sono a completa disposizione per supportare i soci nelle scelte più idonee in base ai terreni condotti.
Continuiamo a monitorare e segnalare all'associazione ogni adempimento che riteniamo possa essere semplificato operativamente e quindi reso meno gravoso e più in linea con la realtà operativa in cui ci troviamo ad operare. In generale continuiamo a ribadire, nell'interesse dei soci, le ns. posizioni all'interno dei tavoli a ciò preposti.
A livello territoriale prendiamo atto del lavoro svolto dai Consorzi di Tutela delle denominazioni, ai quali rinnoviamo la nostra disponibilità a collaborare nell'ottica della promozione del prodotto, ma anche e soprattutto nell'obiettivo di sostegno del prezzo dei vini nell'arco di un periodo medio-lungo.

RISULTATO DELL'AREA
In relazione ai prezzi ottenuti dalla vendita delle diverse tipologie di vino nell'esercizio, le uve verranno liquidate in media ogni 100 Kg. come segue:

UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 1a qualità BIO.	€	110,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 1a qualità	€	102,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 2a qualità	€	80,00 + Iva
UVE CHIANTI D.O.C.G. /D.O.P. 3a qualità	€	75,00 + Iva
UVE "BIANCHE DELL'EMPOLESE" D.O.C. /D.O.P.	€	68,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 1a qualità BIO.	€	73,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 1a qualità	€	73,00 + Iva
UVE ROSSE ad I.G.T. /I.G.P. 2a qualità	€	45,00 + Iva
UVE BIANCHE ad I.G.T. /I.G.P. Particolari	€	75,00 + Iva
UVE BIANCHE ad I.G.T. /I.G.P.	€	68,00 + Iva

Nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti anche Vini conferiti da soci, che sono stati liquidati ad un prezzo medio per hl. di euro 121,64.

Il prezzo medio di liquidazione delle uve 2021 è aumentato notevolmente, del 48,15% rispetto a quello delle uve della vendemmia 2020, in linea con il mercato dei vini del periodo, e mantenendosi in crescita per il secondo esercizio consecutivo.
Per il primo anno possiamo esprimere soddisfazione per le liquidazioni proposte, in quanto in grado di contribuire alle esigenze dei Soci, in un contesto, come già detto, di ridotte quantità di uve e per la conferma del ruolo svolto dalla cooperativa nel sostegno del prezzo di mercato. Siamo stimolati a proseguire sulla linea del massimo contenimento

dei costi di trasformazione oltre alla ricerca del miglior prezzo di vendita possibile, consapevoli dell'importanza che i prezzi di liquidazione hanno per il consolidamento della base sociale. A tal fine ed in questa direzione continuerà il lavoro del gruppo di approfondimento dell'area cantina.
Nel proprio operato il consiglio di Amministrazione è stato coadiuvato dal prezioso lavoro svolto dall'enologo e da tutti i dipendenti, ai quali va il sentito ringraziamento del Consiglio stesso.

Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.
Il 30 Giugno 2022 è terminato questo esercizio che, in un contesto generale economico e sociale ancora profondamente incerto e teso, ci ha visto comunque impegnati nell'obiettivo di valorizzare la materia prima delle Cooperative associate e dei loro soci produttori.
I dati di seguito riportati evidenziano le difficoltà affrontate sia in fase di acquisto della materia prima sia in fase di vendita a causa delle condizioni di mercato sfavorevoli e delle mutate dinamiche della distribuzione.
La forte e continua crescita dei costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento, per effetto del conflitto Russia-Ucraina, ci ha visto costretti, dove possibile, ad inseguire la traslazione di tali costi sui listini dei maggiori clienti. Nel corso del primo semestre dell'esercizio (giugno – dicembre 2021) abbiamo tratto beneficio dalla campagna O.S. Soci Unicoop Firenze che ci ha consentito di contenere le perdite. Tuttavia nel corso del primo trimestre 2022 gli aumenti che i nostri clienti ci hanno concesso con i nuovi listini non hanno coperto, come sperato, gli ulteriori aumenti della materia prima e dei componenti. Inoltre nel secondo trimestre del 2022, entrati in vigore i listini con gli aumenti stimati necessari, creando le condizioni per un recupero della marginalità, c'è stato un netto calo delle vendite che ci ha impedito di generare sufficiente contributo al margine.
La Società ha potuto comunque continuare ad operare, anche in questo esercizio, per il consolidamento delle posizioni commerciali in essere e per lo sviluppo di nuove, sia sul mercato nazionale che estero.
Il tutto va comunque inquadrato nell'ambito di un rallentamento generalizzato dei consumi che ha interessato tutta la GDO.
In Nota Integrativa sono iscritte le garanzie rilasciate e gli impegni assunti per complessivi Euro 411.829, di cui Euro 237.691 relativi al sistema improprio degli impegni e Euro 174.138 relativi al sistema improprio dei rischi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.
Di seguito si dettaglia l'occupazione aziendale del Gruppo al 30/06/2022, suddivisa per categoria.
L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	34	36	-2
Operai	38	37	+1
Altri (Tirocinio)	4	2	+2
	77	**76**	**+1**

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
Siamo riconosciuti dall'organismo CCPB di Bologna per il confezionamento e manipolazione di prodotto da agricoltura biologica secondo il Reg. UE 848/2018, che ha validità anche per la commercializzazione dei prodotti BIO anche in USA e Canada. La nostra azienda è certificata anche secondo la norma JAS necessaria per l'esportazione dei prodotti bio nel mercato giapponese.
L'azienda è inoltre stata riconosciuta secondo gli standard internazionali BRC ed è stato rilasciato il relativo accreditamento. Inoltre l'azienda è certificata secondo gli standard IFS, riconoscimento valido in particolar modo per i mercati tedesco e francese. Si sottolinea che, relativamente agli standard BRC e IFS, oggetto di verifica annuale, anche per questo esercizio l'azienda è stata classificata al massimo livello possibile. Si segnala che, su richiesta di un importante cliente della GD europea, per lo standard IFS abbiamo aderito alla forma di "verifica non annunciata".
L'azienda ha rinnovato l'accreditamento FDA per l'esportazione dei prodotti negli USA.
Anche per il presente esercizio l'azienda è autorizzata al confezionamento dell'olio Extra Vergine di Oliva Toscano IGP.
L'azienda ha ottenuto dalla Regione Toscana il riconoscimento per l'utilizzo del marchio collettivo "Agriqualità". Sono state inoltre ottenute le certificazioni di prodotto per l'olio Italiano 100% e per l'olio biologico Italiano 100%.
Possediamo la certificazione AEO, che agevola le procedure doganali di esportazione verso i paesi esteri. L'azienda possiede la certificazione ISO 9001 relativa alla verifica del controllo pesi in applicazione del metodo 2 della convenzione Solas 74.
L'azienda ha avuto l'accreditamento aziendale secondo gli standard Kosher per l'utilizzo del relativo marchio OU (Orthodox Union).
Dal mese di Ottobre 2022, l'azienda si anche accreditata secondo lo standard internazionale ISCC PLUS_(International Sustainability and Carbon Certification).
Tutto ciò a dimostrazione che siamo impegnati a mantenere alto l'equilibrio che deve trovarsi fra qualità e prezzo.

Principali dati economici

Si riporta il conto economico del bilancio consolidato riclassificato dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	30/06/21	30/06/22
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.280.406	76.696.191
Variazione rimanenze prodotti in semilavorati e finiti	895.044	718.358
VALORE DELLA PRODUZIONE	**76.175.450**	**77.414.549**
Acquisti materie prime	70.357.748	69.512.186
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(1.760.132)	857.022
Costi per servizi e godimento beni di terzi	3.935.711	4.201.812
VALORE AGGIUNTO	**3.642.123**	**2.843.529**
Costo per il personale	4.314.952	4.077.010
MARGINE OPERATIVO LORDO	**(672.829)**	**(1.233.481)**
Ammortamenti e svalutazioni	1.261.600	1.430.353
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	60.484	224.089
RISULTATO OPERATIVO	**(1.994.913)**	**(2.887.923)**
Altri ricavi e proventi	560.710	872.111
Oneri diversi di gestione	(536.642)	(536.752)
Proventi finanziari	2.037.418	4.469
Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita cambi	(490.717)	(510.067)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**(424.144)**	**(3.058.162)**
Imposte sul reddito	(55.289)	515.998
REDDITO NETTO	**(479.433)**	**(2.542.164)**

A supporto, quindi, della situazione reddituale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	30/06/21	30/06/22
ROE (Return On Equity - Risultato netto/Patrimonio netto)	-2,61%	-7,88%
ROI (Return On investiment - Risultato operativo/Tot attivo)	-2,80%	-4,06%
ROS (Return On Sale - Risultato operativo/A1 Ricavi vendite)	-2,65%	-3,77%

Va sottolineato che la gestione economica della società è principalmente legata all'andamento stagionale della produzione vinicola ed olivicola locale, che determina una variazione di fatturato sensibile da un anno all'altro.

Principali dati patrimoniali

Si riporta lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'esercizio chiuso al 30/06/2022, confrontato con quello precedente:

	30/06/2021	30/06/2022
Immobilizzazioni immateriali nette	66.590	70.935
Immobilizzazioni materiali nette	23.838.350	22.995.074
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni fina	12.768.713	15.588.420
Capitale immobilizzato	**36.673.653**	**38.654.429**
Rimanenze di magazzino	15.850.387	15.914.890
Crediti verso clienti	10.977.537	12.201.697
Altri crediti	3.258.800	2.419.977
Ratei e risconti attivi	125.446	165.069
Attività d'esercizio a breve termine	**30.212.170**	**30.701.633**
Debiti verso fornitori	9.048.541	8.666.876
Acconti	63.206	1.228
Debiti tributari e previdenziali	396.990	273.004
Altri debiti	688.631	726.319
Ratei e risconti passivi	411.710	165.213
Passività d'esercizio a breve termine	**10.609.078**	**9.832.640**
Capitale d'esercizio netto	**56.276.745**	**59.523.422**
Trattamento di fine rapporto	1.570.644	1.592.056
F.di per rischi ed oneri	411.325	248.909
Ratei e risconti passivi	1.188.042	1.347.629
Passività a medio lungo termine	**3.170.011**	**3.188.594**
Capitale netto investito	**53.106.734**	**56.334.828**
Patrimonio netto	(18.400.650)	(18.859.110)
Posizione finanziaria netta a medio lungo te	(13.526.415)	(11.630.313)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(21.830.959)	(25.845.405)
Mezzi propri e indebitamento finanziar	**53.106.734**	**56.334.828**

A supporto, quindi, della situazione patrimoniale, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento:

	30/06/21	30/06/22
Indice di rigidità degli impieghi (capitale imm.to/totale attivo)	51,48%	54,40%
Indice di indebitamento corrente (pass. correnti/tot. passività)	50,60%	52,99%
Margine primario di struttura (patr. netto -immobilizzazioni)	(18.273.003)	(19.795.319)
Margine secondario di struttura (patr. netto+pass. Consolidate-imm.)	(1.482.669)	(5.250.314)

La Capogruppo utilizza, come fonte di finanziamento principale il prestito sociale, che per sua natura è uno strumento finanziario classificabile a breve termine e come tale considerato nelle tabelle esposte.
Tuttavia considerata la giacenza media di lungo termine di tali somme ed il trend in crescita di tale fonte di finanziamento, questo tipo di indebitamento può essere considerato nella sostanza come finanziamento di lungo termine.

Principali dati finanziari

Si riporta la Posizione Finanziaria Netta dell'esercizio chiuso al 30/06/2022 e di quello precedente ed i relativi indici:

	30/06/21	30/06/22
Depositi bancari	3.288.232	1.462.450
Denaro ed altri valori in cassa	35.993	50.679
Disponibilità liquide	**3.324.225**	**1.513.129**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**286.819**	**97.699**
Quota a breve termine di finanziamenti e c/c passivi	25.442.003	27.456.233
Debiti finanziari a breve termine	**25.442.003**	**27.456.233**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(21.830.959)**	**(25.845.405)**
Quota a medio e lungo termine di finanziamenti	13.620.323	11.721.411
Crediti finanziari	(93.908)	(91.098)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(13.526.415)**	**(11.630.313)**
Posizione finanziaria netta	**(35.357.374)**	**(37.475.718)**

	30/06/21	30/06/22
Indice di Liquidità Primario (liq. imm.+diff./pass. Corr.)	51,92%	43,79%
Indice di Liquidità Secondario (attivo corr.+pass. corr.)	95,89%	86,06%
Indice di indebitamento (capitale di terzi/capitale proprio)	2,76	2,67

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La cooperativa allo stato attuale controlla direttamente il 51% della Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A. Essa inoltre esercita il controllo indiretto sulla Sistema S.r.l. tramite una partecipazione diretta del 22,60% ed indiretta del 38,65%, esercitata tramite la Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A. per il 38,45% e tramite la Cooperativa Vinicola Chianti Montalbano per lo 0,20%.
Con la controllata Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., esistono rapporti di tipo commerciale per la vendita dell'olio conferito dai soci.
La partecipazione è considerata strategica in quanto la Montalbano rappresenta il principale referente per quanto riguarda la commercializzazione dell'olio conferito dai soci.
Con la Sistema S.r.l. la cooperativa intrattiene rapporti di carattere amministrativo, fiscale, elaborazione buste paga e consulenza sul lavoro, oltreché per la fornitura del gestionale e dei servizi informatici, effettuando la società controllata tali tipi di attività a imprese del Gruppo ed a terzi.
Esistono inoltre rapporti di locazione per l'utilizzo di una parte delle strutture immobiliari di proprietà della cooperativa poste in Lamporecchio (PT), Via Matteotti.

Di seguito si evidenziano i dettagli dei rapporti economici intercorsi nell'esercizio chiuso al 30/06/2022 tra la cooperativa e le società controllate e collegate e dei rapporti patrimoniali in essere al 30/06/2022:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti commerciali	Debiti diversi
Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.	0		0	
Sistema S.r.l.	305		6.407	
Totale	**305**		**6.407**	

Descrizione	Ricavi vendite	Ricavi prestazioni
Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.	70.482	120.111
Sistema S.r.l.		3.000
Totale	**70.482**	**123.111**

Descrizione	Costi MP suss. cons. e	Costi servizi

	merci	
Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.	25.664	432
Sistema S.r.l.		46.497
Totale	**25.664**	**46.929**

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti.

Rischi esterni

Rischio paese
Tale rischio trae origine dal mutare del clima socio-politico, normativo ed economico dei paesi in cui risiedono i clienti della società. La cooperativa non è soggetta a tale tipologia di rischio in quanto opera sul mercato locale in cui ha sede la base sociale.

Rischi interni
Rischio strategico
Rischio strategico: non si rilevano fattori di criticità in tal senso in quanto, relativamente al settore olio, gli unici clienti commerciali per la cooperativa sono la controllata Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A. e la Olivicoltori Toscani in cui abbiamo anche una partecipazione nell'attività OP. Nel settore vino il fatturato viene sviluppato per circa il 25% nel canale vendita diretta presso il punto vendita di Empoli e tramite la partecipata Le Chiantigiane, mentre la restante parte viene sviluppata sul canale ingrosso attraverso clienti fidelizzati e quindi conosciuti, che principalmente sono rappresentati dagli imbottigliatori principali a livello toscano.
Per quanto riguarda l'area commerciale, l'attività è quasi esclusivamente svolta nei confronti dei soci della struttura o degli associati delle strutture su cui risiedono i nostri punti vendita più esterni, inoltre più del 56% del fatturato è prodotto per corrispettivi.

Rischio di variazione dei flussi finanziari
La società pone in atto i report periodici e le dovute analisi finanziarie, oltre alle strategie per valutare le esigenze di liquidità e frazionare le relative fonti di finanziamento e monitorare periodicamente le condizioni bancarie applicategli in relazione all'andamento dei mercati. Inoltre, come esposto nella prima parte del paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione", siamo in procinto di stipulare un mutuo ipotecario di consolidamento degli attuali finanziamenti ipotecari e chirografi, che, a giudizio del Cda, permetterà di migliorare la capacità della Cooperativa di creare liquidità grazie alla diminuzione dell'incidenza delle rate annue di rimborso dei mutui e prestiti.

Rischio di credito
La nostra attività commerciale è relativa principalmente alla vendita dell'olio conferito

dai soci alla società commerciale, della quale la cooperativa ha il controllo, ed alla Olivicoltori Toscani, con cui esiste anche un rapporto di debito dovuto al contratto di locazione del ns. punto vendita di Scandicci. Inoltre è relativa al servizio di frangitura verso gli stessi soci, che viene incassato quasi esclusivamente per cassa ed a rimessa diretta entro il 28 febbraio di ogni anno. Per quanto riguarda il settore mezzi tecnici ed il settore vino, le procedure prevedono di arginare il rischio di credito bloccando eventuali dilazioni di pagamento a clienti considerati insolventi e attivando procedure di recupero crediti idonee in tempi brevi. Si riscontra infatti un limitato volume annuo di insoluti, che comunque rimane sotto osservazione. Detto ciò, la Cooperativa ha in essere alcuni crediti su cui insistono procedure concorsuali in atto (concordati in continuità ed azioni legali promosse da altri soggetti). Tali situazioni, unite alle condizioni di incertezza in cui comunque si vive ultimamente, hanno portato gli amministratori della cooperativa a decidere di accantonare, nel corso degli anni, somme a garanzia di eventuali crediti insoluti. Avendo già accantonato negli esercizi precedenti, e non essendovi nuove situazioni di rischio di rilievo nell'esercizio, non abbiamo provveduto ad ulteriori accantonamenti, in quanto il Fondo Svalutazione Crediti esistente è capiente rispetto ai rischi di credito attuale.

Rischi connessi a Contenziosi Civili e Fiscali
Fatta eccezione per i contenziosi già evidenziati e confermati dai legali in occasione delle circolarizzazioni, e peraltro già coperti da F.do svalutazione Crediti, non vi sono altri rischi da evidenziare.

Rischio di liquidità
In relazione a quanto specificato nei punti precedenti il rischio liquidità nella nostra impresa allo stato attuale è rappresentato da improvvise uscite di liquidità dovute a prelievi su prestito sociale per cause esterne alla Cooperativa.
Inoltre si segnala che:

- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità; la società possiede depositi e fidi presso istituti di credito per soddisfare eventuali necessità di liquidità a breve;
- le fonti di finanziamento sono principalmente rappresentate da mutui ipotecari e prestiti chirografi a medio termine, oltre al prestito sociale che è garantito dalle strutture immobiliari di proprietà della cooperativa.

Rischio di mercato
La nostra cooperativa, come in precedenza detto, commercializza esclusivamente il proprio prodotto olio tramite la società commerciale Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A., e la Olivicoltori Toscani, neutralizzando quindi il rischio di mercato. Per quanto riguarda i mezzi tecnici, il mercato è principalmente quello locale e rappresentato dai soci della struttura. Per quanto riguarda infine il settore vino il mercato di riferimento è quello locale con la vendita diretta ed il conferimento al Consorzio Le Chiantigiane di cui la Cooperativa è socia. Infine la residua parte di fatturato vino viene concretizzata in un mercato di imbottigliatori e commercianti a livello regionale tra i migliori del mercato e con rapporti commerciali consolidati nel tempo.

Controllata Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.A.

Rischio di credito

La nostra attività commerciale è principalmente relativa alla vendita di olio extravergine di oliva a gruppi della grande distribuzione sia nazionale sia estera. Gli incassi sono effettuati quasi esclusivamente con bonifico bancario nei termini stabiliti dal contratto di vendita. Il rischio di credito, vista la tipologia di clientela, è garantito da una puntuale revisione dei crediti da incassare e dall'esistenza di un congruo fondo svalutazione crediti.

Nel corso del 2021/2022 non sono state poste in essere coperture assicurative per rischio di credito.

Rischio su tasso di cambio

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato vendite in valuta estera, principalmente con la collegata Certified Origins Inc.. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, ha crediti in valuta per circa 164.000 USD, a fronte dei quali ha sottoscritto, i seguenti contratti di copertura:

Data Operazione	15/04/2022	15/04/2022
Tipologia Contratto Derivato	Flexi term	Flexi term
Durata	dal 15/04/2022 al 15/08/2022	dal 15/04/2022 al 15/07/2022
Contratto N.	241977	241979
Finalità	Copertura	Copertura
Valore Nozionale	160.000 USD	35.000 USD
Rischio Finanziario Sottostante	Rischio di cambio	Rischio di cambio
Fair Value (EUR)	-6.738,66	-1.493,87

Rischio di tasso d'interesse

Al 30 giugno 2022 risultano in essere cinque contratti per fronteggiare il rischio di tasso. Di seguito viene riportato il prospetto delle informazioni richieste:

Istituto Bancario	BPM	Deutsche Bank	Deutsche Bank	Banca Intesa (CR PT LU)	Banca Intesa (CR PT LU)
Data Operazione	11/12/2014	08/08/2017	08/08/2017	22/01/2019	22/01/2019

Tipologia Contratto Derivato	IRS	IRS	IRS	IRS	IRS
Durata	dal 11/12/2014 al 15/06/2024	dal 31/08/2018 al 31/08/2023	dal 03/07/2018 al 04/10/2027	dal 22/01/2019 al 22/01/2029	dal 29/06/2020 al 29/06/2026
Contratto N.	8174190	260498	260500	29374810	35911413
Finalità	Senza relazione di Copertura	Senza relazione di Copertura	Copertura	Copertura	Copertura
Valore Nozionale	200.000,00	8.000.000,00	1.707.990,88	490.590,00	2.500.000,00
Rischio Finanziario Sottostante	Rischio di tasso	Rischio di tasso	Rischio di tasso	Rischio di tasso	Rischio di tasso
Fair Value	242,04	-16.321,75	-28.924,06	17.020,97	80.435,89
Elemento Coperto		Indebitamento a breve	Mutuo Ipotecario a Tasso Variabile	Mutuo Ipotecario a Tasso Variabile	Mutuo Chirografo a Tasso Variabile

Per i dettagli dei singoli contratti si rinvia al commento riportato nelle sezioni dei contratti derivati finanziari attivi e passivi di Stato Patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Controllante, nell'espletamento del suo mandato, sta portando avanti un piano industriale e finanziario del periodo 2022/2025 in continuità con il precedente progetto di sviluppo 2018/2021.
Per quanto riguarda gli aspetti finanziari è in via di completamento l'iter di valutazione da parte di una delle più importanti banche a livello nazionale di un mutuo ipotecario di consolidamento degli attuali finanziamenti ipotecari e chirografi in capo alla Cooperativa. Tale operazione permetterà di raddoppiare le scadenze su tali investimenti dagli attuali 6 anni. L'altra operazione finanziaria oggetto del piano quadriennale è la cessione di un pacchetto azionario della controllata Montalbano Agricola, pari al 20% dell'intero capitale sociale. Su questa operazione il Cda ha deciso di posticipare la realizzazione in quanto i risultati degli ultimi due esercizi e la situazione economica generale e di mercato hanno diminuito la valutazione dell'operazione di cessione. Il Cda della Cooperativa è fortemente intenzionato ad intervenire direttamente sugli indirizzi strategici della controllata per creare le condizioni che permettano di modificare i risultati di gestione della stessa e permettere di riaffrontare la trattativa sull'operazione di cessione. La prima azione di tale progetto è stata la realizzazione, in condivisione con il Direttore Generale della Montalbano Agricola, di un piano industriale e finanziario 2022/2025 che ha definito in maniera chiara gli obiettivi gestionali, di mercato e finanziari della controllata.

Sui risultati economici della Cooperativa, nell'esercizio 2022/2023, prevediamo un soddisfacente incremento della produzione agricola complessiva, legata a fattori stagionali favorevoli soprattutto nella parte finale dell'estate.
Nel settore vino abbiamo lavorato uve per oltre 37 mila q.li, con un incremento del 67,61% rispetto alla precedente annata. Il miglioramento delle prospettive di produzione è stato possibile anche grazie alle piogge di fine agosto, che, rispetto alla siccità dei mesi precedenti, hanno permesso una migliore maturazione delle uve. Le temperature e la stagione dei 10/15 giorni successivi alle piogge hanno contribuito a determinare una buona qualità delle uve con grado alcolico buono e resa molto buona.
Anche nel settore olivicolo, le piogge di cui ha beneficiato tutto il comparto agricolo, hanno permesso di consolidare le stime di produzione attese. Al 30/11/2022 abbiamo lavorato 42 mila q.li di olive, con un incremento del 218% rispetto alla scorsa stagione. Il conferimento di olio è di circa 2.200 q.li, con un incremento del 572% rispetto alla scorsa stagione. Nel settore commerciale, l'analisi fatta sui primi 4 mesi di attività nel corso dell'esercizio 2022/2023, hanno determinato un incremento di fatturato del 25,17% e di marginalità del 65,25% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

MONTALBANO AGRICOLA ALIMENTARE TOSCANA S.P.A.
L'esercizio appena iniziato rileva il perdurare delle elevate quotazioni dell'olio extravergine comunitario ed anche le aspettative per la nuova campagna non lasciano presagire un ritorno a quotazioni inferiori. La campagna dell'olio extravergine 100% italiano è appena iniziata ed i primi dati fanno emergere una situazione produttiva critica, viceversa si preannunciano recuperi nelle regioni dell'Italia centrale. In questo quadro si preannuncia, dal punto di vista quantitativo, una campagna accettabile anche per l'olio IGP Toscano la cui produzione sembra in recupero rispetto alla campagna precedente.
In questo quadro occorrerà anche considerare i forti aumenti in atto su tutte le principali materie sussidiarie relative al confezionamento (bottiglie, tappi, cartoni, etichette e lattine) nonché sui costi energetici (gas ed energia elettrica) che produrranno sensibili aumenti sul costo del prodotto finito.
Tutto quanto sopra risulta tutt'altro che in linea con le aspettative di un mercato (quello della distribuzione) che vorrebbe sempre poter contare su di una maggiore stabilità dei prezzi. Sarà quindi necessario un lavoro ed uno sforzo di grande collaborazione per individuare soluzioni comuni il più possibile sostenibili per tutti gli anelli della filiera produttiva.
Durante le scorse riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata la chiusura di ogni esercizio sociale al 31 Dicembre di ogni anno, che verrà sancita da una assemblea straordinaria.
Abbiamo impostato il budget semestrale tenendo conto delle trattative commerciali concluse, di quelle in essere e quelle in fase di conclusione e delle previsioni di produzione. La particolare situazione di instabilità dei prezzi e dei mercati nonché i mutamenti in atto all'interno dei mercati di vendita ci obbligheranno comunque ad una revisione continua del budget durante l'esercizio ed in particolare con l'entrata in commercio degli oli della nuova campagna.
Prosegue ancora il lavoro di adeguamento e riorganizzazione dei flussi documentali e operativi di tutti i reparti, amministrativi e non, anche a seguito di interventi sul gestionale aziendale.

Infine, allo scopo di recuperare efficienza gestionale e marginalità, è continuato il lavoro di analisi interna dei costi nelle principali macro-aree aziendali.
L'esercizio in corso non ci vedrà impegnati in importanti investimenti strutturali.

L'esercizio chiuso al 30 Giugno 2022 si è concluso con un risultato negativo pari ad Euro 1.998.613 che porta il Patrimonio Netto della società ad Euro 10.636.287.
Tale risultato è da attribuirsi ad elementi ben circostanziati, in estrema sintesi legati al differenziale del costo della materia prima sui listini clienti avuta per l'esercizio 2021-2022 come specificato nei paragrafi precedenti.
Questa situazione è stata provocata da eventi difficilmente prevedibili: prima la pandemia Covid-19, poi il conflitto Russia-Ucraina, infine, ma non per importanza, le dinamiche di mercato della materia prima, in aumento continuo da oltre due anni (con punte anche del 40-50%), che hanno provocato una instabilità ed una speculazione senza precedenti. A tutto questo va aggiunta la storica difficoltà delle società come la nostra che lavorano soprattutto in ambito P.L., di aumentare i listini di vendita per mantenere la redditività, già ridotta al minimo in condizioni normali di mercato. Come si evince tutti questi aspetti citati non sono connaturati alla nostra attività che storicamente si è contraddistinta per andamenti più lineari e prevedibili che non necessitavo di una continua contrattazione con i nostri clienti. Per contrastare gli effetti negativi di questi nuovi eventi è stato redatto un Piano Industriale al fine di invertire l'attuale trend innescatosi attraverso interventi da attuarsi nel prossimo triennio (2023-2025) nelle seguenti aree:

- Area Marketing/Istituzionale
- Area Vendite
- Area Produzione
- Area Assicurazione Qualità/Laboratorio
- Area Controllo di Gestione

Area Marketing/Istituzionale
Sono previsti interventi volti a dare centralità al marchio proprio tramite il progetto "Nuove Terre Nostre", accompagnate da un potenziamento di tutte le attività a marchio proprio recuperando il ruolo guida nella gestione delle attività di filiera.

Area Vendite
Guidati dalla ricerca del miglioramento del rapporto tra marchi propri e marchi di terzi al fine di migliorare la redditività con sviluppi commerciali sul territorio nazionale e, soprattutto, internazionale con penetrazione su importanti mercati sui quali siamo già presenti, ma sono in minima parte e che hanno una capacità di marginalità molto elevata. Infine, si sono previste operazioni di recupero di competitività nei processi produttivi sul mercato della Private Label.

Area Produzione
Mira alla razionalizzazione dei processi produttivi e quindi all'aumento della capacità produttiva anche con investimenti specifici sulle attuali quattro linee di produzione e contemporaneo risparmio in termini di manodopera.

Area Assicurazione Qualità/Laboratorio

Azioni volte al distacco da laboratori esterni per analisi specifiche grazie all'acquisto di strumenti ad-hoc che ci consentiranno un notevole risparmio sia in termini di tempo che di costi.

Area Controllo di Gestione
Implementazione e aggiornamento di nuovi software collegati con il gestionale per un maggior dettaglio su dati previsionali e consuntivi in modo da permetterci un controllo più accurato e tempestivo. Previsione di un supporto al Responsabile amministrativo per tutte le attività inerenti alla gestione amministrativa aziendale ed al controllo economico-finanziario dell'azienda.

I suddetti interventi consentiranno alla società in previsione di incrementare i volumi di vendite dagli attuali 15,1 Ml di litri del presente esercizio, a 16,6 Ml del 2023, 21,2 Ml del 2024 ed infine 23,9 Ml del 2025. Gli aumenti dei volumi saranno come già accennato su mercati ad alta contribuzione, poiché ottenuti per larga parte con il prodotto al marchio proprio e consentiranno quindi il ritorno all'area di utile già a partire dall'esercizio 2024.

Per quanto attiene dunque alla continuità aziendale, in relazione a quanto sopra esposto, si ritiene comunque ragionevole l'aspettativa che MAAT continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2021-2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lamporecchio, 05/12/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CESARE PAGANELLI